

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 2020

L'assemblea inizia alle ore 14.00, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione organi operativi dell'assemblea (presidente, segretario, scrutatori).
2. Attribuzione premio Conterno.
3. Programma attività 2020/2021.
4. Situazione corsi ed insegnamento.
5. Quote associative 2021.
6. Discussione e votazione verbale assemblea precedente.
7. Relazione morale 2019.
8. Bilancio consuntivo 2019.
9. Relazione del Collegio dei revisori dei conti.
10. Apertura del seggio elettorale.
11. Varie ed eventuali.

Prima di aprire la discussione dei punti all'ordine del giorno, Michela Lipari informa sugli esiti dei concorsi letterario e musicale organizzati dalla FEI:

POESIA

Tiberio Madonna: Primo premio, Secondo premio, Terzo premio.

PROSA

Primo premio: Maria Gabriella Tarei.

Secondo premio *ex aequo*: Maria Gabriella Tarei, Franca Cipriani, Franca Cipriani.

Terzo premio: Franca Cipriani.

CANZONI

Primo premio: Thomas Frejarö, Svedio.

Secondo premio: Manuel Rovere.

Terzo premio: Rafael Milhomen, Brazilo.

Dopo gli aggiornamenti sui concorsi letterari, viene dichiarata ufficialmente aperta l'assemblea con la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto 1. Elezione organi operativi dell'assemblea.

L'assemblea inizia con l'elezione degli organi operativi nella seguente composizione:

- Presidente: Valerio Dalla.

- Segretario: Anna Carrera.
- Scrutatori: Maria Gabriella Tarei, Massimo Martiniello, Giovanna Licciardello.

Punto 2. Attribuzione premio Conterno.

Il premio Conterno viene attribuito al Circolo Esperantista Milanese, che nell'ultimo anno ha pubblicato con regolarità il proprio bollettino e ha organizzato diversi corsi di esperanto, con la seguente motivazione:

Aktiva ekde 1906, ĝia agado elstaras per la aranĝo de publikaj manifestacioj, prelegoj, debatoj kaj E-kursoj. Interne de la movado, same grava estas ĝia eldonado de informriĉa bulteno kaj la valora kunlaboro en la IEF-sidejo. La Klubo ĝuas renomon ankaŭ tutlande kaj internacie.

Punto 3. Programma attività 2020/2021.

Michela Lipari informa che, a livello internazionale, la FEI collabora con la UEA e che Informitale esce regolarmente per informare i giornalisti, ma quest'anno ci sono state molte difficoltà a causa della pandemia. Nova Sento in Rete quest'anno è uscito con molti più numeri rispetto al passato, grazie alla fervida attività del suo redattore. In collaborazione con Marco Ficarra è stato realizzato un nuovo volantino. La FEI intende collaborare con i gruppi locali e incentivarli a essere più attivi e a organizzare corsi di lingua. Grazie al finanziamento del 5 per mille è stata ampliata la pagina Wikipedia in esperanto ed è stata riattivata la “Biblioteca di Massa”; Enrico Borrello, insieme alla società cooperativa Cooperativa ArtArte, sta catalogando il nuovo fondo librario ricevuto dalla biblioteca, oltre agli 8000 libri circa già in suo possesso. Alessandra Madella prosegue l'attività di catalogazione delle tesi di laurea sull'esperanto.

Michela Lipari informa che il 4 novembre uscirà un nuovo libro in italiano su Moresnet, piccolo stato indipendente tra Belgio e Germania, dove per quasi un secolo, fino alla prima guerra mondiale, l'esperanto è stata la lingua ufficiale, pubblicato da Camilla Peruch, una scrittrice non esperantista specializzata nella storia della prima guerra mondiale.

Michela Lipari informa che è in corso un avvicinamento del mondo del cinema all'esperanto: sono giunte in FEI richieste di doppiaggio in esperanto di un film, a Firenze un regista intende inserire nel suo film dialoghi in esperanto e anche a Roma un altro regista intende inserire dei dialoghi in esperanto in un film. Da Palermo un gruppo di giovani cineasti ha richiesto la traduzione dei sottotitoli di un cortometraggio da presentare ad un concorso internazionale.

Michela Lipari informa che RAI 1 ha chiesto per la trasmissione “I Soliti Ignoti” di proporre un insegnante di esperanto.

Michela Lipari informa che, oltre a Chiara Raggi, anche un cantante di Cosenza ha chiesto alla FEI il controllo del testo e della pronuncia di una canzone in esperanto.

Michela Lipari informa che gli organizzatori del “Salone dei Resilienti”, svoltosi a Genova lo scorso settembre, in occasione del quale Tiberio Madonna ha declamato le sue poesie, hanno proposto di portare avanti un progetto a più ampio raggio dedicato all'esperanto.

Michela Lipari informa che sono stati avviati i contatti con il Politecnico di Torino per organizzare il Congresso Universale a Torino nel 2023.

Aldo Foà di Milano fa presente che molte persone dicono di aver iniziato ad imparare l'esperanto “per caso” e suggerisce, oltre a portare avanti le attività istituzionali, di “aiutare il caso” con iniziative al di fuori dell'ambito istituzionale.

Punto 4. Situazione corsi e insegnamento.

Laura Brazzabeni informa che nel corso del 2020 molti corsi avviati nell'anno non si sono conclusi a causa della pandemia, ad esempio a Grosseto in primavera era iniziato un corso, che è stato subito interrotto.

Laura Brazzabeni informa che i corsi in asincrono (KIREK e KAPE) hanno avvicinato all'esperanto diverse persone. La didattica *online* è il nostro futuro, la situazione pandemica ha accelerato il processo e i giovani sono avvantaggiati. La didattica a distanza e la didattica integrata sono fattibili e la FEI dovrebbe fare più pubblicità ai corsi *online*.

Daniele Binaghi informa che KIREK è un corso base che si svolge per corrispondenza via email con assegnazione di un tutor che chiarisce e approfondisce gli aspetti grammaticali. È opportuno consigliare l'adesione a KIREK a chi non vuole partecipare a corsi in presenza. Ci sono persone che scelgono KIREK perché non possono frequentare corsi in presenza. I gestori di Kirek stanno collaborando con un gruppo francese per adattare agli studenti italiani il corso "Gerda malaperis", che è più avanzato rispetto a KIREK, si svolge via Skype e serve per non perdere le conoscenze acquisite. Quando ci saranno novità, verranno divulgate.

Paola Tosato informa che a Padova a gennaio è iniziato un corso di primo grado in presenza, proseguito via Skype durante il confinamento e ora tornato a svolgersi in presenza. Al corso seguirà l'esame di primo grado. Ci sono buone prospettive per la didattica a distanza, tanto che nel 2021 si organizzeranno due corsi *online*: uno di primo grado e uno che prosegue quello del 2020.

Debora Rossetti informa che, insieme a Vito Tornillo, cura la pagina Facebook della FEI, oltre gli altri social. La FEI dispone di un account Zoom che consente di organizzare corsi, riunioni, incontri *online* senza limitazioni di tempo. Auspica un coordinamento dei gruppi per organizzare un unico corso *online* che raggruppi i corsisti sparsi in Italia, in quanto con l'*online* non ci sono più limiti territoriali. Chiunque organizzi corsi *online* è invitato a coordinarsi con la FEI per facilitare la promozione via Facebook e gli altri social. A pagamento tramite Facebook si possono raggiungere persone che non hanno mai sentito parlare dell'esperanto; Debora stessa ha conosciuto l'esperanto grazie ad una campagna Google.

Vito Tornillo invita i gruppi ad informare lui e Debora Rossetti sui corsi da loro organizzati, in modo da poterli pubblicizzare.

Laura Brazzabeni informa che, come commissione scuola, è stato portato avanti il progetto "1 ora di esperanto" nelle scuole, ma, a causa della pandemia, ora è tutto bloccato; tuttavia Mirella Demartini è riuscita a portare avanti il progetto nella scuola dove era insegnante. Al momento nelle scuole non è possibile portare alcun progetto esterno, a causa della pandemia.

Laura Brazzabeni informa che nel 2020 l'Istituto Italiano di Esperanto ha organizzato pochi esami, a causa della pandemia. Per delibera dell'Istituto Italiano di Esperanto gli esami non possono essere sostenuti *online*. Purtroppo è una scelta in controtendenza, in quanto nella scuola gli esami *online* si sono svolti senza difficoltà e anche gli esami KER da novembre potranno essere sostenuti *online*. Si invitano gli esperantisti a farsi promotori presso l'Istituto Italiano di Esperanto di richiesta degli esami *online*; il direttore è contrario, ma gli insegnanti potrebbero essere disponibili. I dubbi dell'Istituto sono sulla difficoltà nel verificare le competenze degli allievi e nell'impedire a qualcuno di copiare. Il KER fornisce certificazioni del Consiglio d'Europa sino a C2.

Paolo Scotti, per far risalire le iscrizioni, soprattutto di giovani, alla FEI, propone di investire economicamente per formare un nucleo di insegnanti capaci di preparare il maggior numero di persone da portare agli esami; più persone sostengono l'esame più

l'insegnante guadagna.

Michela Lipari fa presente che, tramite l'account Zoom della FEI, il gruppo di Roma e quello di Parigi (città gemellata) si incontrano regolarmente. Propone di organizzare un corso *online* per tutta Italia in cui si scambino gli insegnanti, che intervengono sugli argomenti su cui sono più preparati.

Interviene Emanuele Regano: a suo parere e in base alla sua esperienza, i corsi si possono svolgere indifferentemente in presenza oppure *online*, ma per gli esami è preferibile una formula ibrida: lo scritto in presenza e l'orale via Skype. La FEI potrebbe produrre delle video lezioni di esperanto da pubblicare sul sito o su Facebook. L'esame è relativamente importante, non sempre chi dà l'esame partecipa attivamente alla vita associativa. Occorre fare qualcosa oltre il semplice corso.

Interviene Riccardo Pinori, il quale fa presente che l'Istituto Italiano di Esperanto dimostra da anni le sue difficoltà ad aggiornarsi sull'evoluzione tecnologica, accelerata dal Covid. Non è pensabile, dopo aver frequentato un corso *online*, pretendere che l'esame venga dato in presenza. La FEI potrebbe prendere in mano la situazione sostituendosi all'Istituto Italiano di Esperanto e consegnare il diploma FEI al posto di quello dell'Istituto.

Interviene Giorgio Denti a proposito dei corsi 2020: a inizio anno aveva avviato due corsi: uno presso l'università della terza età con 4 partecipanti e uno in sede con 3 partecipanti, ma ad inizio marzo è stato tutto bloccato; dei 7 corsisti solo 1 ha proseguito dopo il confinamento e solo 1 era disposto a proseguire *online*.

Luigi Fraccaroli invita i gruppi a mandare in redazione più materiale per migliorare la pubblicità delle iniziative locali.

Gianni Conti, in considerazione della continua diminuzione degli iscritti, ha realizzato un libretto per promuovere l'esperanto, altrimenti si rischia che la FEI entro 15 anni diventi un "club degli scacchi". Il libretto si intitola "L'Uovo di Colombo", è semplice e alla portata di tutti e informa su come è nato l'esperanto e sui suoi scopi. Il libretto può essere messo in vendita nelle edicole e nei supermercati oppure messo a disposizione gratuitamente *online* per raggiungere il maggior numero di persone.

Aldo Grassini informa che l'Associazione degli Esperantisti Ciechi nel settembre 2019 ha organizzato un corso residenziale di una settimana. Nel corso della settimana si sono abbinati un soggiorno al mare con 15/18 ore di lezioni di esperanto destinate a ciechi e ipovedenti con i loro accompagnatori. Al corso hanno partecipato 24 persone con diversi gradi di entusiasmo. È importante trovare iniziative che facciano restare le persone nel movimento oltre l'esame. I corsi *online* e in presenza non sono antitetici, ma vanno di pari passo a seconda delle esigenze dei corsisti.

Paola Nigrelli fa presente che già Carlo Amerio aveva proposto in passato di investire sugli insegnanti; una idea di Carlo Amerio era di organizzare dei concorsi per le scuole che avessero come premio la partecipazione a un evento esperantista. Si potrebbe presentare il libro "Tutta quella brava gente" nelle scuole a cui abbinare una conferenza *online*, come opportunità di crescita per i giovani, partendo da un tema generale, come il razzismo, per arrivare all'esperanto come soluzione. Il concorso per le scuole (scrivere un racconto, realizzare un dipinto o un video) potrebbe prevedere come premio per tutti un corso *online* di esperanto a cui aggiungere per i primi 3/5 classificati del materiale didattico per la scuola.

Debora Rossetti legge gli interventi su Zoom: Giovanni Zanaboni è contrario agli esami *online* e a "stipendiare" degli insegnanti, a cui spettano solo rimborsi spese, e l'alternanza degli insegnanti in uno stesso corso è controproducente.

Interviene Michela Concialdi che ricorda il progetto della BEA con Rizzoli Noir, il quale ha

portato all'inserimento nel romanzo "Tutta quella brava gente" del personaggio che si dichiara iscritto alla FEI. L'associazione che presiede (Bunta Esperanto Asocio) si propone come facilitatore della collaborazione delle realtà locali esperantiste e non, si finanzia con progetti europei sulla formazione per gli adulti e ora ha attivi tre progetti, di cui uno in conclusione e due attivabili quando si potrà viaggiare. Ritiene che al momento organizzare a Torino il Congresso Universale sia prematuro, perché la FEI non ha le forze per realizzare un progetto così ambizioso.

Punto 5. Quote associative 2021.

Il direttivo propone di mantenere invariate le quote associative per il 2021. L'assemblea viene invitata a votare per alzata di mano: tranne una persona contraria, in quanto sarebbe favorevole a un aumento della quota, tutti i partecipanti approvano la proposta.

Paola Tosato evidenzia la problematica di un socio che non ha più voluto associarsi alla FEI perché non riceve i bollini da apporre sulla tessera associativa.

Riccardo Pinori assicura che i bollini vengono regolarmente inviati ai gruppi. Il problema del socio di Padova verrà risolto insieme alla segreteria.

Punto 6. Discussione e votazione verbale assemblea precedente.

Vito Tornillo propone di inviare il verbale, almeno in bozza o in forma provvisoria, subito dopo l'assemblea via email o tramite Nova Sento in Rete per portarlo subito alla conoscenza dei soci, in modo che possano essere corrette eventuali inesattezze.

Valerio Dalla propone un minuto di silenzio per tutti gli esperantisti defunti.

Punto 7. Relazione morale 2019.

Sulla relazione morale non ci sono interventi né domande.

Punto 8. Bilancio consuntivo 2019

Sul bilancio non ci sono interventi né domande.

Punto 9. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Michela Lipari dà lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Punto 10. Apertura del seggio elettorale.

Viene aperto il seggio elettorale, con l'invito di accedervi senza creare assembramenti.

Punto 11. Varie ed eventuali.

Interviene Andrea Montagner, il quale fa presente che all'università di Milano Bicocca gli esami *online* hanno procedure stringenti. Nel famedio di Cremona c'è la tomba di Daniele Marignoni, il primo esperantista italiano e invita gli esperantisti a partecipare più numerosi alla cerimonia di commemorazione (28 gennaio). Sarebbe opportuna una partecipazione degli esperantisti a manifestazioni che si svolgono in tutta Italia sui temi della pace e per un futuro migliore, come ad esempio la Marcia della Pace.

Luigi Fraccaroli suggerisce di ampliare i contatti internazionali della FEI; il modo più semplice è sfruttare il gemellaggio tra città, perché il canale è già aperto per i contatti tra i gruppi delle città gemellate.

Aldo Foà interviene per ribadire che è opportuno evitare di forzare gli altri a imparare l'esperanto. Il metodo migliore per informare i non esperantisti è non dare l'impressione di forzarli.

Debora Rossetti invita gli esperantisti a condividere sulla pagina Facebook della FEI le iniziative organizzate dai gruppi o comunque di portarle a conoscenza della FEI, in modo da poterle diffondere sui social.

Daniele Binaghi suggerisce di creare un punto di raccolta centralizzato delle informazioni a cui i gruppi possono mandare le informazioni sui corsi e le iniziative da loro organizzati; sarà poi compito del punto di raccolta smistare le informazioni verso i numerosi strumenti di promozione in mano alla FEI (social, NSiR, rivista). La bozza del verbale può essere pubblicata sul sito. Al KIREK si sono iscritte 90 persone, di cui 10 hanno ottenuto il certificato di fine corso.

Alessandra Madella fa presente che a Parma è difficile organizzare gli esami perché ci sono solo due persone in possesso dell'esame di terzo grado.

Laura Brazzabeni invita a registrare i corsi sul sito Edukado.net per mostrare che anche in Italia si svolgono dei corsi. Il sito raccoglie informazioni sui corsi che si svolgono a livello internazionale e ciò dà maggiore visibilità all'esperanto presso le istituzioni europee.

Non avendo null'altro da discutere, l'Assemblea si scioglie alle ore 17.00.

LA SEGRETARIA

Anna Carrera

IL PRESIDENTE

Valerio Dalla